

Trepuzzi, 15 aprile 2019



**Movimento 5 Stelle Trepuzzi**

AL Sindaco del Comune di TREPUIZZI  
Dott. Giuseppe Maria Taurino

Al Presidente del Consiglio Comunale di Trepuzzi  
Dott. Alessandro Capodieci

**OGGETTO: Mozione -ADESIONE ALLA BANCA DELLA TERRA DI PUGLIA (riferimento: Legge Regione Puglia 20 maggio 2014, n. 26, come modificata dalla L.R. Puglia 29 maggio 2017, n. 15)**

Il sottoscritto **Massimo Scarpa**, in qualità di consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di codesto Comune,

**PREMESSO che:**

- l'agricoltura attraversa un'annosa crisi economica e finanziaria; la forte volatilità dei prezzi agricoli e l'ampliamento della forbice tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo nonché pregresse deleterie politiche nazionali e comunitarie hanno progressivamente ridotto i redditi degli agricoltori; per stretta conseguenza si verifica un progressivo e diffuso abbandono di aree agricole urbane e periurbane, anche nel nostro Comune, con negative ripercussioni;
- per quanto sopra la politica deve adoperarsi energicamente e rapidamente per recuperare e valorizzare tali aree, che ben possono contribuire al generale sviluppo socioeconomico ed ambientale del Comune.

**CONSIDERATO che:**

- nonostante le difficoltà del settore, un recente sondaggio Coldiretti ha rilevato che il 57 per cento dei giovani oggi dichiara di preferire un lavoro in agricoltura o nell'agriturismo piuttosto che come dipendente di grandi aziende e persino come bancario (18%).

VISTA la legge regionale 20 maggio 2014, n. 26, "Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura e contrastare l'abbandono e il consumo dei suoli agricoli", come modificata e integrata dalla legge regionale 29 maggio 2017, n. 15, primo firmatario della quale è stato il dott. Cristian Casili, portavoce del Movimento 5 Stelle nel nostro Consiglio Regionale, sono state disciplinate.

VISTO, in particolare, l'articolo 2 *quater* del primo dei succitati atti normativi, con cui è stata istituita la "Banca della Terra di Puglia", con l'obiettivo strategico di rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito offerte dalle aree rurali, nonché di valorizzare il patrimonio agricolo e forestale, avendo particolare riguardo a quello incolto e/o abbandonato, di proprietà pubblica o privata.

**VISTO che:**

- con le leggi di cui sopra vengono definite puntualmente le procedure per il censimento, ad opera dei Comuni, delle terre incolte e abbandonate, pubbliche o private, e dei fabbricati rurali insistenti nel rispettivo territorio;

Comune di Trepuzzi - Prof. n. 0005716 del 15/04/2019 - ARRIVO

- è stato disciplinato il meccanismo di censimento e inserimento nella “Banca della Terra di Puglia” anche dei beni di proprietà pubblica;
- gli elenchi informatici dei beni iscritti nella “Banca della Terra di Puglia” saranno accessibili al pubblico e integrati con il Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (SIT) e con il Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia (SIARP);
- sono istituite le procedure di evidenza pubblica per l’assegnazione dei terreni incolti pugliesi, con la definizione di ruoli e compiti di Comuni e Regione, in modo da coordinare e uniformare i criteri e le procedure di assegnazione dei medesimi;
- l’assegnazione dei terreni iscritti nella “Banca della Terra di Puglia” potrà avvenire su base volontaria, a seguito di espressa adesione al programma da parte del proprietario del terreno;
- per quanto riguarda le terre incolte o abbandonate di proprietà privata per le quali non si sia acquisita la disponibilità del proprietario, è previsto che si favorisca l'incontro tra domanda e offerta (quindi, tra chi voglia coltivare i terreni e i relativi proprietari), demandando alla contrattazione tra le parti la stipulazione delle condizioni di utilizzo dei terreni stessi,
- peraltro nella legge sono previste misure di premialità così come criteri di priorità nella concessione di finanziamenti, a favore di quei comuni che abbiano provveduto agli adempimenti cui sopra si è fatto cenno.

VISTO il Regolamento Regionale 31 ottobre 2018, n. 16, “Attuazione della legge regionale 29 maggio 2017, n. 15”, e tenuto conto che la “Banca della Terra di Puglia” comprende:

1. i terreni e gli immobili della riforma agraria che permangono nella disponibilità dell’Ente Sviluppo Agricolo (ESA);
2. i terreni e gli immobili del demanio forestale non strettamente funzionali all’espletamento dell’attività istituzionale dell’Amministrazione forestale regionale;
3. i terreni e gli immobili di proprietà dell’Assessorato regionale dell’Agricoltura e degli enti sottoposti a tutela e vigilanza dallo stesso;
4. i terreni e gli immobili che gli enti locali e/o altri soggetti pubblici concedono in uso gratuito all’Amministrazione regionale.

**PRESO ATTO che:**

- la gestione dell’Albo “Banca della Terra di Puglia” è stata affidata al Dipartimento Agricoltura, il quale dovrà procedere alla raccolta ed elaborazione dei dati e quindi alla relativa gestione informatica e cartografica.

**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA:**

- a far pervenire al Dipartimento regionale dell’Agricoltura la manifestazione di interesse dell’Amministrazione comunale ad aderire all’Albo denominato “Banca della Terra di Puglia”, allo scopo di rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali urbane e periurbane del nostro Comune;
- a deliberare e realizzare senza indugi il censimento dei terreni di proprietà sia comunale – compresi i dei terreni confiscati alla mafia - sia privata, al fine di identificare a quale uso siano adibiti e quali allo stato attuale risultino incolti e/o abbandonati;
- realizzare una base dati informatica, accessibile al pubblico ed aggiornata periodicamente, nella quale siano inserite le coordinate catastali e le eventuali ulteriori informazioni concernenti le particelle dei terreni censiti;

- a definire e programmare strumenti ed interventi per promuovere il rilancio delle attività agricole volti:
- a prevedere l'assegnazione alla "Banca della Terra" dei terreni resi disponibili dall'Amministrazione comunale e dai privati, attraverso varie forme contrattuali preventivamente regolamentate;
- a sostenere il recupero produttivo dei terreni abbandonati, incolti o insufficientemente coltivati e la salvaguardia del territorio in modo da arginare il fenomeno dell'abbandono e del declino delle aree rurali urbane e periurbane;
- a favorire l'occupazione nel comparto agricolo con particolare riguardo all'inserimento dei giovani, assegnando in concessione gratuita aree demaniali comunali per attività agricole multifunzionali in grado di fornire servizi innovativi alla cittadinanza, fra i quali **servizi didattici** (fattorie didattiche, centri ricreativi estivi per bambini e ragazzi), **servizi sociali** (integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati con l'agricoltura sociale), **servizi ricreativi** (orti sociali con le principali finalità dell'autoproduzione, gestione di sentieri natura e avventura, aree pic-nic) e **servizi per la filiera corta** (Km 0);
- a contribuire alla funzione di presidio e salvaguardia del territorio rurale, attraverso misure idonee a favorire lo sviluppo delle aziende rurali esistenti nonché l'insediamento di nuove, in grado di coniugare il recupero e la preservazione delle pratiche agricole tradizionali con lo sviluppo di filiere innovative;
- a prevenire l'erosione del suolo fertile nonché il rischio di incendi, promuovendo da parte sia dei soggetti titolari di diritti reali sui terreni, sia delle amministrazioni locali un atteggiamento responsabile e attento verso la salvaguardia e la cura del territorio;
- predisporre apposito avviso pubblico che, previa apposita regolamentazione, riconosca agevolazioni sull'imposta municipale sui terreni (IMU) a tutti i soggetti titolari di diritti reali su terreni classificati "edificabili" dai piani urbanistici comunali che intendano cederne la detenzione o il possesso a terzi per il loro recupero a fini prioritariamente produttivi, con orientamenti colturali rivolti alla promozione della biodiversità e alla tutela dell'ambiente;
- realizzare la base dati informatica, di cui al sopra esteso punto 3. riferita alle particelle i cui proprietari o aventi causa abbiano segnalato al Comune la disponibilità a cederne la detenzione o il possesso a terzi;
- adottare disposizioni regolamentari per l'utilizzazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate, al fine di rimuovere ostacoli e vincoli che si frappongano al recupero produttivo delle terre a destinazione agricola;
- in particolare a prevedere, per quanto concerne i requisiti e le modalità con cui i soggetti privati, singoli o associati, interessati a concedere beni immobili in uso gratuito alla "Banca della Terra" per le finalità previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 5, potranno fare pervenire apposita manifestazione di interesse, nei termini dell'avviso pubblico all'uopo periodicamente predisposto dall'Amministrazione comunale.

Con richiesta di porre la questione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Al fine di agevolare la comunicazione riporto contatti utili:

mail: [massimo.scarpa@libero.it](mailto:massimo.scarpa@libero.it)

pec: [massimoscarpa@pec.it](mailto:massimoscarpa@pec.it)

cell. 347/6664229

Firma

